

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

Roma, 2 febbraio 2010

Circolare n. 108/2010

**AI SIG. PRESIDENTE
CONFSERVIZI MARCHE
A TUTTI GLI ASSOCIATI**

**AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI**

**E A TUTTI GLI ALTRI
ENTI, AZIENDE E SOCIETA'
- LORO SEDI -**

Oggetto:

- 1) Decreto – Legge 30 dicembre 2009 – “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”;**
- 2) Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti 11 dicembre 2009 – Applicazione d.m. 14 gennaio 2008 in tema di “Norme tecniche per le costruzioni”;**
- 3) Incentivi ai tecnici dipendenti – D.D.L. n. 1441 in materia di lavoro – Collegato alla Finanziaria 2010.**

1) DECRETO – LEGGE 30 DICEMBRE 2009 – PROROGA DI TERMINI PREVISTI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE.

Prosegue al Senato l'esame del d.l. 194/09, c.d. “Milleproroghe”, con il quale il Governo dispone la proroga di una serie di termini previsti da disposizioni legislative.

Tra le principali misure, oltre alla proroga del c.d. “scudo fiscale” e dei periodi di sospensione degli adempimenti fiscali per i soggetti residenti o aventi domicilio fiscale o sede operativa nei Comuni dell'Abruzzo colpiti dal sisma del 2009, si segnalano le seguenti previsioni di più specifico interesse degli Enti, Società e Aziende in indirizzo.

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

Certificazione di crediti

Il d.l. 194/09 proroga per l'anno 2010 le modalità semplificate per la certificazione di crediti per somme dovute nei casi di somministrazione, fornitura e appalti agli Enti locali e alle Regioni, previste per l'anno 2009, dall'art. 9, comma 3-*bis* del d.l. 185/08, convertito dalla L. 2/09, al fine di favorire la mobilitazione dei crediti presso il sistema degli intermediari finanziari (Circ. n. 86/09).

Regolazione tariffe

Viene prorogata per l'anno 2010 la disposizione di cui al d.l. 185/08, convertito dalla L. 2/09 con cui si prevedeva, al fine del contenimento degli oneri per cittadini ed imprese, la sospensione dell'efficacia delle norme statali che obbligano o autorizzano organi dello Stato ad emanare atti aventi ad oggetto l'adeguamento di diritti, contributi o tariffe a carico di persone fisiche o persone giuridiche in relazione al tasso di inflazione, ovvero ad altri meccanismi automatici, con esclusione della regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali in regime di esclusiva, nonché dei servizi di trasporto ferroviario sottoposti a regime di obbligo pubblico (fatta eccezione per le tariffe del servizio idrico e dei settori dell'energia e del gas).

Arbitrati

Il provvedimento legislativo prevede l'ulteriore rinvio, al 30 giugno 2010, dell'entrata in vigore della norma, di cui all'art. 3, commi 19-22, della L. 244/07 (Finanziaria 2008), con cui si dispone il divieto del ricorso all'arbitrato per la risoluzione di controversie in materia di contratti pubblici (già prorogata al 31 dicembre 2009 dall'art. 29, comma *quinquiesdecies*, del d.l. 207/08, convertito dalla L. 14/09).

La proroga viene disposta nelle more del recepimento, contenuto nello Schema di decreto legislativo, attualmente all'esame delle Commissioni parlamentari competenti, di attuazione della Dir. 2007/66/CE sul miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di appalti pubblici, che introduce una nuova disciplina in materia di arbitrato (Circ. n. 105/2010).

Autorità di bacino

In materia ambientale, viene prorogato al 28 febbraio 2010 il termine per l'adozione dei Piani di gestione dei bacini idrografici, da parte dei comitati istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui all'art. 1, comma 3-bis, del d.l. 208/08, convertito in L. 13/09 (Circ. n. 66/09).

Rifiuti

In materia di smaltimento rifiuti, è previsto che, qualora il regolamento di determinazione dei criteri generali sulla base dei quali vengono definite

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

le componenti dei costi e determinata la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, di cui all'art. 238, comma 6, del d.lgs. 152/2006 (Codice in materia ambientale), non sia adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare entro il 31 dicembre 2010, i Comuni che intendano adottare la tariffa integrata ambientale (TIA) possono farlo ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (Circ. n. 66/09).

Pubblicità degli atti comunali

Il d.l. 194/09 proroga al 1° luglio 2010 il termine concesso agli enti locali per dotarsi del sito internet e/o per adeguarlo ai nuovi vincoli.

In particolare, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/09, i comuni e le altre amministrazioni pubbliche, nell'ottica della graduale riduzione dell'uso della carta e per l'incentivazione all'uso degli strumenti telematici, hanno l'onere di trasformare l'Albo Pretorio in una pubblicazione informatica, ai fini del valore legale degli atti e provvedimenti ivi pubblicati.

L'istituzione di un'apposita pagina internet diviene, dunque, assolutamente necessaria, poiché altrimenti le tradizionali forme di pubblicità, tramite affissione nell'Albo Pretorio, perdono la loro efficacia legale, ferma restando la possibilità per gli enti pubblici di effettuare, in via integrativa, la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli stanziamenti ordinari di bilancio.

2) CIRCOLARE MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 11 DICEMBRE 2009 – APPLICAZIONE DEL D.M. 14 GENNAIO 2008 IN TEMA DI NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI.

L'entrata in vigore dal 30 giugno 2009 delle nuove "Norme tecniche per le costruzioni" ha prodotto difficoltà interpretative per gli operatori del settore.

Al fine di fornire ulteriori chiarimenti, il Ministero ha ritenuto opportuno emanare la circolare 11 dicembre 2009, che fa seguito alla precedente dell'agosto 2009 (cfr. Circ. n. 92/09).

Il Dicastero conferma innanzitutto l'efficacia delle disposizioni contenute all'articolo 20 del d.l. n. 248/07 in merito alle costruzioni ed opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico, per le quali continuano ad applicarsi le normative tecniche utilizzate per la redazione dei progetti, fino all'ultimazione dei lavori ed all'eventuale collaudo, qualora i lavori siano stati affidati o avviati progetti definitivi o esecutivi anteriormente al 1° luglio 2009.

La Circolare precisa inoltre che il d.m. si applica a tutte le opere da realizzarsi da parte delle amministrazioni aggiudicatrici e di altri soggetti aggiudicatori, nonché di ogni altro soggetto tenuto, secondo il diritto comunitario o nazionale, al rispetto di procedure o principi di evidenza pubblica nell'affidamento dei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, con specifico riferimento ai soggetti di cui all'art. 3, commi 25, 26, 28, 31, 32 e 33, del d.lgs. 163/06 e s.m.i..

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

Per quanto concerne, invece, le costruzioni di natura privatistica, la circolare chiarisce che il momento di discriminare tra l'utilizzo della vecchia normativa rispetto alla nuova, rappresentata dal d.m. 14 gennaio 2008, è quello dell'avvenuto deposito entro la data del 30 giugno 2009 della documentazione, di cui agli articoli 65 e 93 del d.P.R. 380/01.

Un secondo aspetto, sempre riferito a lavori di natura privatistica, riguarda l'ipotesi di varianti in corso d'opera.

A tal riguardo, viene precisato che l'elemento discriminante è la presenza di modifiche sostanziali sotto il profilo architettonico, che comportino un sostanziale mutamento del comportamento statico globale dell'opera.

In tal caso, le nuove norme tecniche dovranno essere applicate integralmente, effettuando con esse una verifica di "congruenza tecnica" del progetto variato, ovvero una nuova progettazione strutturale dell'intero complesso costruttivo.

Anche in tali casi, la previgente normativa potrà continuare ad essere utilizzata, se il progetto di variante, ai sensi e per gli effetti degli articoli 65 e 93 del d.P.R. 380/01, sia stato depositato entro il 30 giugno 2009.

La Circolare sottolinea che è compito del progettista strutturale dell'opera valutare se sussistono o meno le condizioni per definire "sostanziale" la variante, con le conseguenze sopra indicate.

3) INCENTIVI AI TECNICI DIPENDENTI – D.D.L. N. 1441 IN MATERIA DI LAVORO – COLLEGATO ALLA FINANZIARIA 2010.

Si segnala che, nell'ambito del d.d.l. n. 1441, attualmente all'esame della Camera, dopo le modifiche apportate dal Senato al provvedimento, è prevista una norma con la quale si reintroduce l'incentivo in materia di progettazione "interna", nella misura originaria del 2%.

Come è noto, con la legge n. 2/09 (Circ. n. 64/09), l'incentivo in questione, previsto dall'art. 92, comma 5, d.lgs. 163/06, da corrispondere alle figure tecniche che concorrono all'interno delle amministrazioni alla redazione dei progetti, è stato ridotto allo 0,5%.

Orbene, con apposito emendamento approvato dal Senato, l'art. 37 del d.d.l. prevede ora l'abrogazione della norma che ha ridotto del 75% la misura dell'incentivo, con l'intento di favorire la ripresa delle attività di progettazione interna alle amministrazioni locali, di fatto bloccata dall'agosto 2008 (Circ. n. 40/08).

* _ * _ * _ * _ * _ *

Nel restare a disposizione si porgono cordiali saluti.

Avv. Francesco Lilli
(responsabile del servizio)

